



SPISAL

Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza
Ambienti Lavoro



Intervento di prevenzione nel comparto officine e carrozzerie

(Piano di Prevenzione Regionale 2014 – 2018)

Codici Ateco 45

45.1 Commercio Di Autoveicoli (officine concessionari)

*45.2 Manutenzione E Riparazione Di Autoveicoli (officine, carrozzerie,
gommisti, elettrauto)*

45.3 Commercio di Parti e Accessori di Autoveicoli

**In provincia di Belluno, individuate circa 350
Unità Locali con almeno 1 dipendente**

Le fasi dell'intervento

- *Invito a tutte le aziende selezionate per la partecipazione all'incontro di presentazione*
- *Invito alle associazioni di categoria rappresentative del comparto*
- *Incontro di presentazione dell'attività di vigilanza*
- *Messa a disposizione sul sito delle due ULSS di materiale informativo*
- *Messa a disposizione di una check list di autocontrollo*
- *A partire da ottobre 2016 inizio vigilanza tecnica*



REGIONE DEL VENETO

SALUTE E SICUREZZA NELLE AUTOFFICINE



**MANUALE PER LA
PREVENZIONE
NELLE ATTIVITÀ DI
AUTORIPARAZIONE**



Il documento è in fase di condivisione con le parti sociali **regionali** e potrebbe subire delle modifiche

Contenuto del Manuale

INDICE

INTRODUZIONE (pag. 1)

a) FASI DI LAVORO (pag. 2)

- 1) Recupero in esterno degli autoveicoli guasti
- 2) Accettazione degli autoveicoli
- 3) Ispezione e diagnosi del veicolo tramite apertura del cofano
- 4) Ispezione e diagnosi del veicolo dalla fossa di ispezione
- 5) Ispezione e diagnosi tramite sollevamento del veicolo
- 6) Collaudo del veicolo (revisione periodica di legge)
- 7) Analisi dei gas di scarico
- 8) Interventi su motore e organi di trasmissione del moto
- 9) Controllo e riparazione impianto frenante
- 10) Interventi su sospensioni (ammortizzatori)
- 11) Sostituzione liquidi, filtri, candele
- 12) Interventi su impianto elettrico, sostituzione e ricarica batterie
- 13) Interventi sull'impianto di climatizzazione
- 14) Interventi su carburatori, iniettori e pompe di alimentazione
- 15) Interventi su airbag
- 16) Lavaggio pezzi di motori e carburatori
- 17) Lavorazioni meccaniche alle macchine utensili, aggiustaggio, saldatura
- 18) Lavori in altezza
- 19) Riparazione e sostituzione pneumatici

b) PUNTI DA VALUTARE E TENERE SOTTO CONTROLLO (pag. 13)

c) ALTRI ASPETTI DA CONSIDERARE (pag. 14)

Informazione e formazione dei lavoratori dei loro rappresentanti e del datore di lavoro

- Sorveglianza sanitaria
- Primo Soccorso
- Servizi igienico – assistenziali
- Divieto di fumo
- Divieto di consumo di bevande alcoliche

d) ELENCO DEI DOCUMENTI DA TENERE IN AZIENDA E DA ESIBIRE IN SEDE DI SOPRALLUOGO ISPETTIVO (pag. 17)

e) INDICAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (pag. 18)

Esempio
delle
indicazioni
di
prevenzione
contenute
nel manuale

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	INTERVENTI E SOLUZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
FASE DI LAVORO 1: RECUPERO IN ESTERNO DI AUTOVEICOLI GUASTI	
Intervento in strada su autoveicolo guasto con presenza di traffico	<p>Premesso che devono essere rispettate le norme del Codice della Strada, si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli addetti ad interventi di assistenza stradale devono indossare indumenti ed accessori ad alta visibilità; • se il veicolo si trova in una posizione pericolosa è opportuno, per quanto possibile, rimuoverlo e collocarlo in un luogo idoneo; • vanno utilizzati mezzi di segnalazione (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandieratore, ecc...).
Esposizione agli agenti atmosferici <i>(pioggia, freddo, neve, vento, sole, ecc.).</i>	<p>Per ridurre l'esposizione agli agenti atmosferici devono essere disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • giacca a vento impermeabile • guanti • copricapo • scarpe impermeabili
FASE DI LAVORO 2: ACCETTAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI	
Esposizione a gas di scarico degli autoveicoli	<p>Predisporre una zona di accettazione dove il cliente lascia l'autovettura che poi verrà presa in consegna dall'addetto.</p> <p>La zona di accettazione deve essere chiaramente segnalata, adeguatamente ventilata se interna, e riportare il cartello "ALT - spegnere il motore".</p>
Transito di persone in prossimità di autoveicoli in movimento	<p>Predisporre e segnalare percorsi sicuri per i pedoni, separati dai percorsi per i veicoli.</p> <p>Vietare l'ingresso ai non addetti ai lavori anche con segnaletica.</p>
Esposizione a microclima sfavorevole durante la stagione fredda	<p>Riscaldare i locali di lavoro (in relazione al lavoro svolto indicativamente deve essere garantita una temperatura di almeno 16°C).</p> <p>Se possibile realizzare ad esempio barriere d'aria in corrispondenza dei portoni dell'autofficina per creare una separazione termica pur mantenendo i portoni aperti per il transito dei veicoli.</p>

I materiali a disposizione



Dipartimento di Prevenzione
SPISAL
ospedale S. Martino - 5° Piano - Blocco A
Viale Europa n. 22 - 32100 Belluno
Tel. 0437 216027 - Fax 0437 216318
© 2008 Azienda Ospedaliera Belluno S.p.A.



Dipartimento di Prevenzione
SPISAL
Via Borgo Rupa, 30 - 32032 Feltrina (BL)
Tel. 0429 883835 - Fax 0429 883832



COMPARTO
AUTOCARROZZERIE

Guida per l'individuazione dei rischi e per
la verifica del possesso dei requisiti essenziali
d'igiene e sicurezza del lavoro

Il documento è in
fase di
condivisione con
le parti sociali
regionali e
potrebbe subire
delle modifiche

Contenuto
della
Guida

INDICE

- 1) Smontaggio
- 2) Raddrizzatura
- 3) Assemblaggio
- 4) Preparazione
- 5) Verniciatura
- 6) Montaggio
- 7) Lucidatura
- 8) Tutte le lavorazioni
 - Rischio elettrico
 - Rischio incendio
- 9) Servizi assistenziali
- 10) Sorveglianza sanitaria
- 11) Elenco documenti aziendali per la sicurezza

Esempio
delle
indicazioni
di
prevenzione
contenute
nel manuale

Fase lavorativa	Rischi per la sicurezza e la salute	Interventi e soluzioni di prevenzione e protezione
1. SMONTAGGIO: - dei vetri - degli accessori - dei lamierati - della meccanica - taglio ossiacetilenico	Incendio o esplosione.	Utilizzare cannelli di saldatura e/o di ossitaglio muniti di valvola contro il ritorno di fiamma. Agganciare le bombole dei gas in uso su appositi carrelli dotati di imbracciatura. Assicurare le bombole in deposito con staffe o catene agganciate a parete per evitarne la caduta; il sito di deposito, inoltre, deve essere riparato dagli agenti atmosferici e dai raggi solari. Vuotare o smontare i serbatoi del carburante, prima delle operazioni con fiamma libera o che possono formare scintille. Dotarsi di mezzi di estinzione portatili o fissi, segnarli con appositi cartelli e provvedere alla loro verifica semestrale.
	Contatti accidentali con la smerigliatrice (flessibile).	Utilizzare utensili dotati di: - robusta cuffia metallica che lascia scoperto solo il tratto attivo del disco; - dispositivo di comando di avviamento del tipo "a uomo presente".
	Contatto con attrezzi e materiali taglienti. Contatto con superfici incandescenti. Cadute di gravi sugli arti inferiori. Proiezione di schegge negli occhi.	Fornire e far utilizzare i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): - occhiali di sicurezza; - guanti isolanti antitaglio ed antiabrasione; - calzature antinfortunistiche con puntale rinforzato.
	Rumore e vibrazioni trasmesse al segmento manobraccio, derivanti dall'uso di utensili portatili con parte operatrice rotante.	Effettuare o aggiornare la valutazione dell'esposizione personale al rumore e alle vibrazioni Separare o schermare le aree di lavoro rumorose. Utilizzare attrezzature meno rumorose (ad esempio, levigatrici a nastro, dischi abrasivi lamellari o in materiale morbido anziché dischi tradizionali). Utilizzare DPI per l'udito: - cuffie - inserti auricolari. Utilizzare attrezzature con impugnatura rivestita in materiale idoneo ad assorbire le vibrazioni o guanti antivibranti.
	Polveri e fumi di ferro e dei prodotti vernicianti, causati dall'abrasione e dalla molatura dei	Adottare aspirazioni localizzate, mediante cappa mobile a braccio articolato.

I materiali a disposizione

Il questionario di autocontrollo



Dipartimento di Prevenzione
SPISAL
Ospedale S. Martino - 5° Piano - Blocco A
Via Europa n. 22 - 32100 Belluno
Tel. 0437 216027 - Fax 0437 216916
e-mail: spisal@ulss1belluno.it



Dipartimento di Prevenzione
SPISAL
Pia Borgo Raga, 30 - 32032 Feltrina (BL)
Tel. 0439 883838 - Fax 0439 883832
e-mail: spisal@ulss2feltrina.it

LISTA DI AUTOCONTROLLO PER AUTOFFICINE, AUTOCARROZZERIE E AUTODEMOLIZIONI

LA STESSA SARA' UTILIZZATA DURANTE IL SOPRALLUOGO SPISAL

PERCHE' UN QUESTIONARIO?

Perché le norme chiedono che le aziende gestiscano la prevenzione valutando i rischi e applicando le misure preventive di tipo strutturale, tecnico e organizzativo (e cui efficacia deve essere mantenuta nel tempo).

Il questionario serve quindi come stimolo al TITOLARE dell'azienda per controllare se, nelle diverse fasi di lavoro, sono garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza per i lavoratori.

COME FA IL TITOLARE DELL'AZIENDA A SAPERE SE NELLA SUA DITTA VENGONO RISPETTATE LE NORME DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO?

Può avvalersi i manuali "Salute e Sicurezza nelle Autofficine. Manuale per la prevenzione nelle attività di autoriparazione" e "Comparto Autocarrozzerie. Guida per l'individuazione dei rischi e per la verifica del possesso dei requisiti essenziali di igiene e sicurezza sul lavoro" presenti nel sito delle ULSS 1 e 2, che illustrano i rischi infortunistici e d'igiene del lavoro e le indicazioni di prevenzione che devono essere messe in atto dalle imprese. Tali documenti potranno essere utilizzati, assieme alla presente lista di autocontrollo, anche come integrazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del Decreto legislativo 81/08.

DOMANDE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	SI	NO	NOTE
1. Il datore di lavoro ha eseguito la Valutazione dei Rischi considerando quelli:			
infortunistici (attrezzature, macchine, impianti);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
incendio ed esplosione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
rischi e movimentazione merci/veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi e posture scorrette (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
movimenti ripetitivi degli arti superiori (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
agenti chimici (non irritanti);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
rumore (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
vibrazioni (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
microclima;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ambiente nella struttura o in altri navili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro notturno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
stress correlato al lavoro per la lavoratrice madre;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
eventuali rischi interferenziali (DUPRI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. La valutazione dei rischi è stata riportata su uno specifico documento (DVR) con data certa o accettata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. E' presente il registro infortuni o altra modalità per la conoscenza del fenomeno infortunistico aziendale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Il Sopralluogo

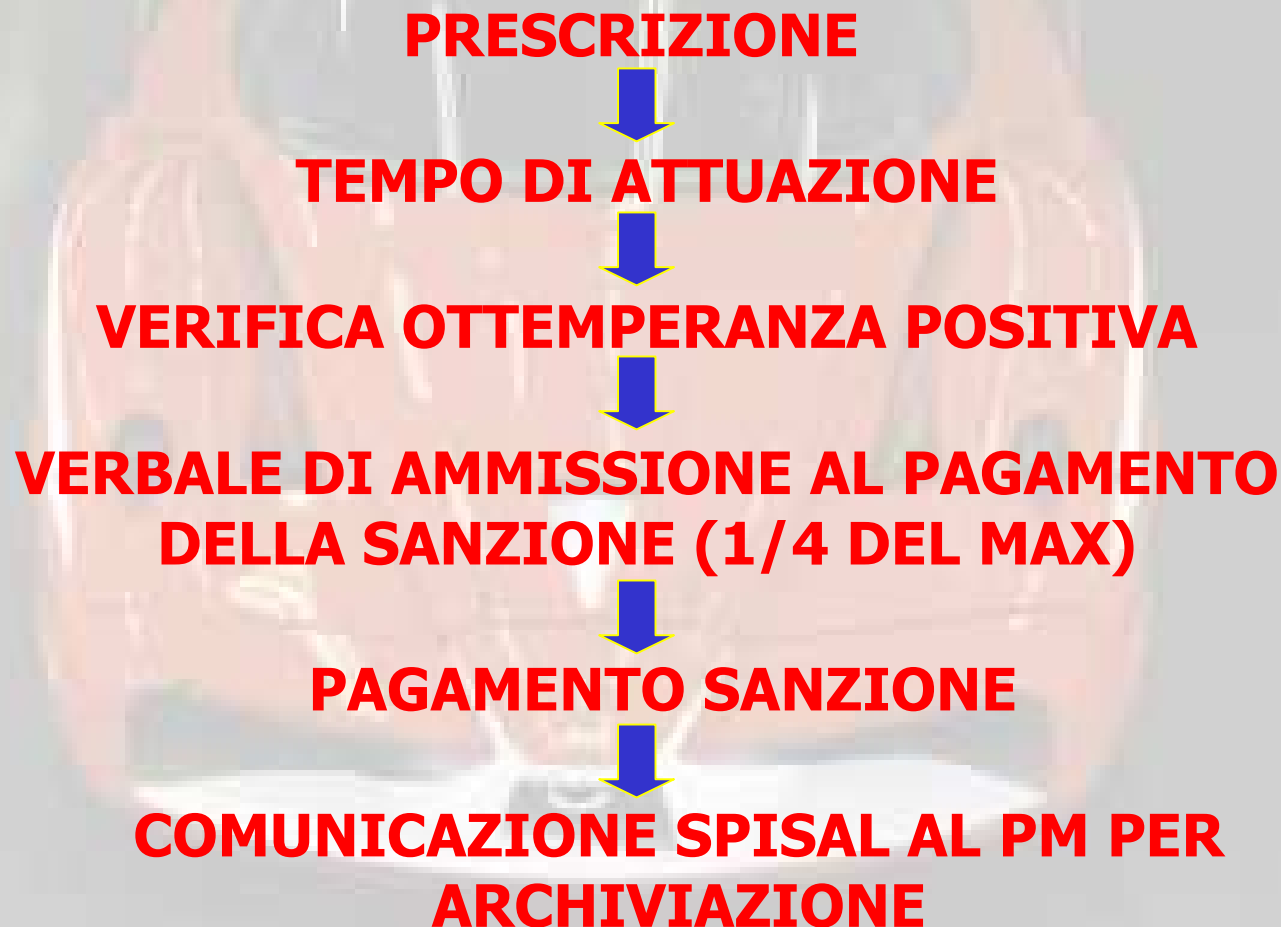
- *Non è previsto preavviso*
- *Le aziende verranno selezionate in base al proprio indice infortunistico ed al numero di dipendenti*
- *Viene richiesta la presenza del titolare o di un suo delegato*
- *Viene richiesta la presenza del RSPP (se possibile e se diverso dal datore di lavoro)*
- *Viene richiesta la presenza del RLS aziendale (o territoriale)*
- *Viene comunque effettuato anche in assenza del titolare*
- *Viene rilasciato un verbale di sopralluogo con indicata la documentazione da porre in visione entro un certo tempo (normalmente 7 gg. dal sopralluogo)*
- *Il personale di vigilanza ed ispezione esegue rilievi fotografici e tecnici su macchine, attrezzature, impianti, locali*
- *Vengono intervistati i lavoratori*

Il Sopralluogo

*Qualora si rilevino delle carenze di sicurezza sia dal punto di vista tecnico (mancanza di protezioni sulle attrezzature, mancato uso delle scarpe antinfortunistiche, assenza di segnaletica, ecc.) o organizzativo (mancata formazione dei lavoratori sulla sicurezza, mancata nomina ed addestramento degli addetti al PS o antincendio, ecc,) verrà rilasciato un **VERBALE DI PRESCRIZIONE** che conterrà le indicazioni tecniche per procedere alla regolarizzazione delle situazioni contravvenzionali riscontrate ed i relativi tempi di attuazione.*

L'inosservanza della norma sulla sicurezza sul lavoro rappresenta un reato (notizia di reato alla Procura)

Modalità di estinzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 758/94



Il Verbale di Prescrizione

Nel caso in cui la prescrizione non venga ottemperata, trattandosi di una condizione che configura il permanere della condizione di PERICOLO, lo SPISAL provvede a comunicare alla MAGISTRATURA la mancata attuazione e a richiedere il SEQUESTRO dell'attrezzatura/ambiente/impianto.

In caso di mancato pagamento o pagamento in ritardo lo SPISAL provvede a comunicarlo alla MAGISTRATURA

Entrambe le situazioni comportano l'impossibilità di avvalersi della procedura di estinzione del reato ex D. Lgs. 758/94 e decreta l'obbligo da parte del PM di avviare il PROCEDIMENTO PENALE.



Il pagamento della sanzione



La sanzione è 1/4 del massimo della ammenda stabilita dal D.Lgs 81/08
Avviene per mezzo di bollettino postale o di bonifico bancario
Deve avvenire a nome del contravventore
Non sono ammesse rateizzazioni
Estingue il reato (archiviazione)

<p>€ sul C/C n. 10263309</p> <p>di Euro _____</p> <p>IMPORTO IN LETTERE _____</p> <p>INTESTATO A REGIONE VENETO-CONTRAVV.NI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO-SERV.TESORERIA</p> <p>ESEGUITO DA _____</p> <p>VIA - PIAZZA _____</p> <p>CAP _____ LOCALITA' _____</p> <p>IMPORTANTE NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA N' ACCREDITO.</p> <p>BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE</p> <p>CAUSALE _____</p>	<p>€ sul C/C n. 10263309</p> <p>di Euro _____</p> <p>IMPORTO IN LETTERE _____</p> <p>INTESTATO A REGIONE VENETO-CONTRAVV.NI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO-SERV.TESORERIA</p> <p>ESEGUITO DA _____</p> <p>VIA - PIAZZA _____</p> <p>CAP _____ LOCALITA' _____</p> <p>AVVERTENZE Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con incollaggio nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti da cui si compone il bollettino.</p> <p>BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE</p> <p>CAUSALE _____</p>	<p>€ sul C/C n. 10263309 di Euro _____</p> <p>TD 451 IMPORTO IN LETTERE _____</p> <p>INTESTATO A REGIONE VENETO-CONTRAVV.NI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO-SERV.TESORERIA</p> <p>CAUSALE _____</p> <p>ESEGUITO DA _____</p> <p>VIA - PIAZZA _____</p> <p>CAP _____ LOCALITA' _____</p> <p>BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta</p> <p>IMPORTANTE. NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE importo in euro numero conto tipo documento</p> <p>10263309< 451></p>
--	--	---

Campo di applicazione

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Lavoratore equiparato:

- socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso
- associato in partecipazione
- soggetto beneficiario di tirocini formativi e di orientamento
- allievo degli istituti di istruzione ed universitari nei quali si faccia uso di laboratori
- lavoratore "socialmente utile"

Disposizioni per lavoratori autonomi e imprese familiari

I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
- b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.



SPIBAL

Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza
Ambienti Lavoro



Intervento di prevenzione nel
comparto officine e carrozzerie

Conclusioni e discussione

I Principali obblighi e documentazioni controllati

Fare riferimento al questionario di autocontrollo



Dipartimento di Prevenzione
SPISAL
Dapostola S. Martino - 5° Piano - Blocco A
Via Europa n. 22 - 32100 Belluno
Tel. 0437 216027 - Fax 0437 216916
e-mail: serv.socia1.ulssbelluno.it



Dipartimento di Prevenzione
SPISAL
Pia Borgo Raga, 30 - 32032 Feltrina (BL)
Tel. 0439 883838 - Fax 0439 883832
e-mail: spisal@ulssfeltrina.vernet.it

LISTA DI AUTOCONTROLLO PER AUTOFFICINE, AUTOCARROZZERIE E AUTODEMOLIZIONI

LA STESSA SARA' UTILIZZATA DURANTE IL SOPRALLUOGO SPISAL

PERCHE' UN QUESTIONARIO?

Perché le norme chiedono che le aziende gestiscano la prevenzione valutando i rischi e applicando le misure preventive di tipo strutturale, tecnico e organizzativo (le cui efficacia deve essere mantenuta nel tempo).

Il questionario serve quindi come stimolo al TITOLARE dell'azienda per controllare se, nelle diverse fasi di lavoro, sono garantiti i requisiti essenziali di salute e sicurezza per i lavoratori.

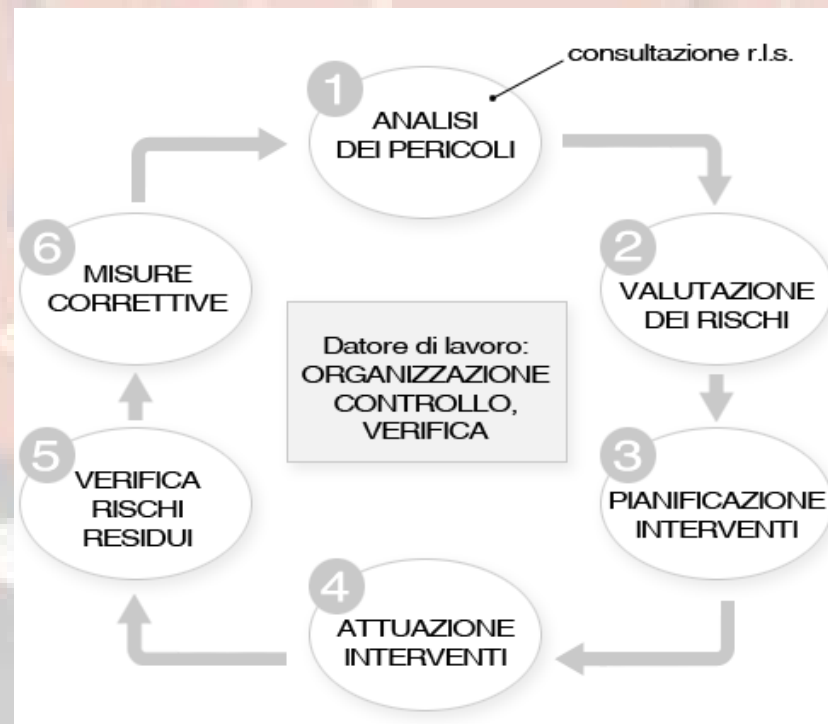
COME FA IL TITOLARE DELL'AZIENDA A SAPERE SE NELLA SUA DITTA VENGONO RISPETTATE LE NORME DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO?

Può avvalersi i manuali "Salute e Sicurezza nelle Autofficine. Manuale per la prevenzione nelle attività di autoriparazione" e "Comparto Autocarrozzerie. Guida per l'individuazione dei rischi e per la verifica del possesso dei requisiti essenziali di igiene e sicurezza sul lavoro" presenti nel sito delle ULSS 1 e 2, che illustrano i rischi infortunistici e d'igiene del lavoro e le indicazioni di prevenzione che devono essere messe in atto dalle imprese. Tali documenti potranno essere utilizzati, assieme alla presente lista di autocontrollo, anche come integrazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del Decreto legislativo 81/08.

DOMANDE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	SI	NO	NOTE
1. Il datore di lavoro ha eseguito la Valutazione dei Rischi considerando quelli:			
infortunistici (attrezzature, macchine, impianti);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
incendio ed esplosione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
rischi e movimentazione aerei/veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
movimentazione manuale dei carichi e posture scorrette (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
movimenti ripetitivi degli arti superiori (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
agenti chimici (non irritanti);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
rumore (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
vibrazioni (con schede di valutazione del rischio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
microclima;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ambiente nella struttura o in altri navigati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
stress correlato al lavoro per la lavoratrice madre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
eventuali rischi interferenziali (DVRQ)			
2. La valutazione dei rischi è stata riportata su uno specifico documento (DVR) con data certa o accertata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. E' presente il registro infortuni o altra modalità per la conoscenza del fenomeno infortunistico aziendale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

La Valutazione dei rischi

valutazione globale e documentata di **tutti i rischi** per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza



La Valutazione dei rischi

Dal 01/06/2013 abrogata la facoltà di avvalersi della autocertificazione per le aziende che occupano fino a 10 addetti.

Per tutti ora c'è l'obbligo di redazione del DVR

Il DIM 30/11/2012 ha fornito indicazioni per la redazione del documento in forma standardizzata

IL CO.RE.CO (parti sociali e Enti) hanno elaborato uno strumento per l'elaborazione facilitata del documento facilitata

Schede e
istruzioni
scaricabili
dal sito
delle ULSS

PROCEDURE STANDARDIZZATE

PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 81/2008

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DEL VENETO

D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007, D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, DGRV 30 DICEMBRE 2008, N. 4182

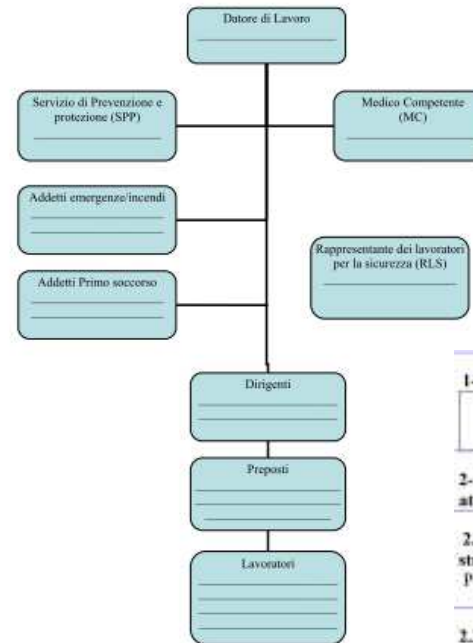
Regione del Veneto	INDICAZIONI PER LA STESURA DEL DOCUMENTO STANDARDIZZATO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Confindustria Veneto
Direzione regionale MILPS		Confcommercio Veneto
Direzione regionale IRIAIL		Confartigianato Veneto
Direzione regionale ITPS		Coldiretti Veneto
Direzione regionale ISPESL		CSIL Veneto
ARPA del Veneto		CISL Veneto
Direzione Interregionale VV.F.		UIL Veneto
URP del Veneto		CISAL Veneto
ANCI del Veneto		ANMIL Veneto
Autorità Portuale di Venezia		Direzione Marittima di Venezia

Dicembre 2012

La Valutazione dei rischi

Rischio/elementi di valutazione	Presenza del rischio/Elemento (S/N/C)	Riferimento Legislativo	Esempi di liste di controllo utilizzabili per la VII
Attrezzature lavoro - Utensili manuali	Martello, pinza, tagliere, seghe, cesioi, trapano manuale, pascano, ecc.	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo III capo I)	Allegato 02 - Macchine, impianti, attrezzature
Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	- D.lgs. 81/08 s.m.l. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	---
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo VII; Allegato XXXIV)	---
Agenti fisici	Rumore	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo VII, Capo I; Titolo VII, Capo II)	Allegato 04 - Rischio rumore
	Vibrazioni	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo VII, Capo I; Titolo VII, Capo II)	Allegato 05 - Rischio vibrazioni
	Campi elettromagnetici	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo VII, Capo I; Titolo VII, Capo IV)	---
	Radiazioni ottiche artificiali	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo VII, Capo I; Titolo VII, Capo V)	---
	Microclima di ambienti interni (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo VII, Capo I)	---
Radiazioni ionizzanti	Raggi alpha, beta, gamma	D.lgs. 230/95	---
Sostanze pericolose	Agenti chimici (compresse le polveri)	- D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.l.	Allegato 06 - Agenti chimici
	Agenti cancerogeni e mutageni	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo IX, Capo II)	Allegato 07 - Rischio cancerogeno / mutageno
	Amianto	D.lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	---
Agenti biologici	Virus, batteri, culture cellulari, microrganismi, endoparassiti	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo X)	---
Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	D.lgs. 81/08 s.m.l. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	Allegato 08 - Rischio esplosione

MOD. 3- ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELLA SICUREZZA



E' opportuno indicare per ogni figura le funzioni compiti concretamente svolti in materia di salute e

CO.RE.CO VENETO Indicatori stessi DVR STD_Agg. 2013.doc

1- Pianta dell'azienda/reparto con lay-out

--

2- Valutazione dei rischi e indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e da attuare:

2.1- Descrizione di ogni ambiente di lavoro/reparto con le caratteristiche igienico-strutturali (paragrafo 3.3, allegato 1).

Per l'elaborazione di questa parte può essere utilizzata la seguente tabella 1.

2.2- Descrizione del processo di lavorazione, identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e programma delle misure di prevenzione e protezione da attuare, utilizzando le liste di controllo (paragrafo 3.3, allegati da 1 a 10).

Il processo di lavorazione si svolge in vari ambienti/reparti di lavoro ed è caratterizzato da cicli per i quali è necessario descrivere le fasi/attività di lavoro e per ciascuna, elencare:

- il numero di lavoratori che vi operano e la relativa mansione
- le attrezzature di lavoro (macchine, impianti, utensili, mezzi di trasporto) utilizzate;
- le materie prime, i semilavorati e le sostanze impiegate;
- le sostanze prodotte e gli scarti di lavorazione;
- i rischi;
- le misure di prevenzione e protezione attuate e da attuare.

Per l'elaborazione di questa parte può essere utilizzata la seguente tabella 1.

2.3 - criteri adottati per la quantificazione del rischio

Nel DVR deve essere indicato il criterio utilizzato per determinare l'entità del rischio partendo dall'analisi dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali verificatesi in azienda nell'ultimo triennio e, qualora possibile, degli incidenti ed dei comportamenti pericolosi rilevati.

Per la definizione dei criteri dovranno essere tenuti in considerazione tutti gli elementi che possono concorrere a determinare un rischio per la salute e/o di infortunio quali ad esempio numerosità delle macchine/attrezzature, quantità e pericolosità delle sostanze utilizzate, ecc..

Il criterio può essere di tipo qualitativo (es. rischio basso/ medio / alto) e/o quantitativo (es. calcolo matematico) inteso come combinazione della probabilità di accadimento dell'evento (es. eccezionale, frequente, ...) e della gravità del danno (gravità della lesione che il lavoratore può subire).

La sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria va fatta in base ai risultati della valutazione dei rischi.

L'attività di autoriparazione può comportare:

- inalazione di fumi di combustione e vapori di idrocarburi aromatici
- esposizione a rumore e vibrazioni
- contatto con oli minerali, vernici, stucchi e altre sostanze chimiche
- sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori.

La sorveglianza sanitaria si fa quando la valutazione conclude per:

Rischio chimico: non basso, né irrilevante

Rumore: Lex, 8H superiore a 85 dBA

Vibrazioni: superiori a 2.5 m/sec² (arto super) e a 0.5 m/sec² corpo

Movimentazione Manuale Carichi: in base al metodo utilizzato:

METODI	INDICI superiore o uguale
NIOSH	1
MAPO	1,5
SUVA	10
OWAS	Classe 2

La Formazione

Soggetto	Riferimento norma	Ore formazione	Ore aggiornamento
Datore di Lavoro-RSPP	art. 34 e Accordo S/R 21.12.2011	16	6 ogni 5 anni
Lavoratore	art. 37 e Accordo S/R 21.12.2011	4 base + 4 specifica	6 ogni 5 anni
Preposto	art. 37 e Accordo S/R 21.12.2011	8	6 ogni 5 anni
Addetti Primo Soccorso	art. 37 e DM 338 del 15.07.2003	Gruppo A: 16 Gruppo B e C: 12	Gruppo A: 6 Gruppo B e C: 4 ogni tre anni
Addetti Antincendio	art. 37 DM 10.03.1998	Rischio basso 4 Rischio medio 8	Consigliabile ogni tre anni
RLS	Art. 37	32 ore	Consigliabile 4 ogni anno



SPISAL
Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza
Ambienti Lavoro



Dove trovare i manuali e le guide citate

Sito ULSS Belluno: www.ulss.belluno.it

Entrare in PREVENZIONE e poi nel Servizio SPISAL (colonna a destra)

Cliccare su Interventi di prevenzione nei settori produttivi (colonna a destra)

Scegliere il comparto di interesse

Sito ULSS Feltre: www.ulssfeltre.veneto.it

Entrare in PREVENZIONE e poi nel Servizio SPISAL

In fondo alla pagina c'è : Comparto autofficine, autocarrozzerie e autodemolizioni



SPISAL

Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza
Ambienti Lavoro



Dove trovare le istruzioni e le schede per la redazione del DVR

Sito ULSS Belluno: www.ulss.belluno.it

Entrare in PREVENZIONE e poi in SPISAL

Cliccare su Materiali e convegno (colonna a destra)

Scegliere "procedure standardizzate per valutazione dei rischi. Indicazioni per la stesura del DVR standardizzato"

aprire SERVIZI COLLEGATI: (in basso a sinistra) "DVR Indicazioni regionali per la stesura del DVR standardizzato"

Dove trovate le istruzioni e le schede dei principali rischi

Sito ULSS Feltre: www.ulssfeltre.veneto.it

Entrare in PREVENZIONE e poi nel Servizio SPISAL

In fondo alla pagina "DVR Indicazioni regionali per la stesura del DVR standardizzato"